



### Il saluto del Presidente

A tutti i Soci che continuano, con la loro adesione, a sostenerci, va il mio ringraziamento. Un particolare plauso è per due impareggiabili collaboratori: il Socio, dott.ssa Silvia Cadario, e il Vice Presidente, Ten. Amedeo Garizio, che nonostante la difficoltà di agire per via telematica riescono ugualmente a editare questo Notiziario, giunto al quarto mese di pubblicazione.

Come richiesto fin dal primo mese del Notiziario, attendiamo vostri commenti e storie, aneddoti, testimonianze, eccetera, per farlo diventare soprattutto uno strumento di colloquio tra noi.

Penso che la ricchezza di un sodalizio sia proprio questa: un concorso di idee, un'ampia collaborazione in tutto ciò che si fa. Perché insieme si fanno meglio le cose.

Il mio cordiale saluto di amicizia.

### Agenda Maggio 2021

#### Sabato 1. Festa dei Lavoratori



Sergio Staiano

Bobo e la festa dei lavoratori

Il Primo Maggio ha una lunga tradizione. Nacque a Parigi il 20 luglio 1889 durante il congresso della Seconda Internazionale riunita in quei giorni nella capitale francese. La scelta della data intese ricordare il 1° maggio di tre anni prima, quando a Chicago fu indetto uno sciopero generale in tutti gli Stati Uniti per chiedere che le ore di lavoro fossero ridotte a 8 al giorno, contro le 16, per altro vissute in pessime condizioni e con una frequenza di morti molto elevata. La protesta durò tre giorni e culminò il 4 maggio col massacro di Haymarket in cui morirono 11 persone. Nonostante la risposta repressiva di molti Governi, il 1° maggio è diventato il simbolo delle rivendicazioni degli operai. Oggi quella data è festa nazionale in molti Paesi (ma non negli USA). Nel 1923 il fascismo abolì la festa, facendola confluire nel Natale di Roma (21 aprile). Nel 1947 è diventata ufficialmente festa nazionale anche in Italia.

#### Martedì 4. Anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano



«Salus Rei Publicae Suprema Lex Esto» *La sicurezza dello stato sia legge suprema* scrittori militari fanno risalire le origini dell'Esercito Italiano alle milizie paesane istituite da Emanuele Filiberto duca di Savoia con editto del 1560, in base ai criteri enunciati da Niccolò Machiavelli nel suo *Dell'arte della guerra*.

Gli atti ufficiali della sua costituzione li troviamo nei RR.DD. 25-III-1860 e 23-III-1862 che sanciscono rispettivamente gli ordinamenti regolari e le formazioni volontarie

delle Regioni annesse al nuovo Regno d'Italia, immesse nell'Esercito sardo-piemontese.

La nostra Costituzione ne afferma il carattere preminentemente difensivo (art. 11 e 52).

Con l'adesione dell'Italia alla NATO, l'Esercito Italiano ha assunto una struttura operativa che si esprime nelle forze di campagna e nelle forze per la difesa interna del territorio. La sua dottrina si è sempre evoluta, soprattutto con l'impiego dell'arma nucleare. Tanti di noi ricorderanno le famose dottrine di impiego 800 e 900.

Il reclutamento da obbligo generale di leva si è trasformato in volontariato (legge 23.08.2004 n.

226) e nei reparti organici sono state ammesse le donne con un iter molto complesso e per molti aspetti ancora in fieri.

Capo supremo delle Forze Armate è il Presidente della Repubblica (art. 87 della Costituzione) che mentre esercita la presidenza effettiva del Consiglio Supremo di Difesa delega il comando al Ministro della Difesa. Questi, nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale di organi centrali e di organi periferici.

## **Sabato 8. Giornata mondiale della Croce Rossa**



Sotto l'emblema della Croce Rossa, bandiera nota in tutto il mondo, opera una delle più importanti organizzazioni sanitarie internazionali che è stata ed è vanto delle Nazioni civili.

Verso la metà del 1800, Florence Nightingale e Henry Dunant si prodigarono volontariamente nel soccorso di feriti e infermi praticamente abbandonati specialmente se fatti prigionieri. La prima durante la guerra di Crimea del 1854, l'altro durante la guerra di liberazione dell'Italia del 1859.

Florence Nightingale è considerata giustamente il fondatore dell'assistenza volontaria infermieristica. Henry Dunant pubblicò nel 1862 le osservazioni da lui fatte durante la battaglia di Solferino; questo libro ebbe un grande eco in tutto il mondo e ispirò l'iniziativa di un Comitato della Società di Pubblica Utilità di Ginevra allo scopo di affermare il principio che sia i militari, sia i civili coinvolti in una guerra devono essere curati anche se appartengono al Paese nemico e che quanto attinente all'assistenza sanitaria in guerra deve essere rispettato.

Il Comitato Internazionale di cui sopra fu fondato a Ginevra nel 1864. Nella stessa data, a Milano, fu fondata la Croce Rossa Italiana.

Eretta a corpo morale, la CRI è un ente di diritto pubblico con scopi assistenziali, medici e sociali, in pace e in guerra.

Il Comitato Direttivo ha sede a Roma. Perifericamente è organizzata in Comitati Provinciali.

## **Domenica 9. Festa dell'Europa**



Il Giorno Europeo o Festa dell'Europa si celebra in tutta l'Unione il 9 maggio per ricordare il giorno del 1950 quando l'allora Ministro degli Esteri francese, Robert Schuman, presentò il piano di cooperazione economica ideato da Jean Monnet ed esposto nella Dichiarazione Schuman che segna l'inizio dell'integrazione europea – a partire dalla messa in comune delle riserve di carbone e acciaio - con l'obiettivo di una futura Europa federale, ritenuta indispensabile per il mantenimento della pace. La data coincide anche, di fatto, con la fine della seconda guerra mondiale: il 9 maggio è infatti il giorno successivo alla firma della capitolazione nazista in mano sovietica con la cattura di Hermann Göring e Vidkun Quisling.

Dalla Comunità Economica Europea sancita dal Trattato di Roma (25 marzo 1957), alla Comunità Europea formalmente istituita con il Trattato di Maastricht (1992, in vigore dal 1° novembre 1993), con un percorso complesso si è pervenuti all'attuale Unione Europea (UE o Ue) il cui nome e struttura sono stati definiti con il Trattato di Lisbona (2007, ratificato il 1° dicembre 2009) a cui aderiscono attualmente 27 Stati europei.

Il motto dell'Unione è "In variegata concordia". L'inno dell'Unione è tratto dall'Inno alla gioia della nona sinfonia di Ludwig van Beethoven.

## **Lunedì 10. Festa dell'Aviazione leggera dell'Esercito**



Distintivo Comando  
AVES

All'inizio del 1900, fino a tutto il 1910, l'Esercito volava con aerostati, dirigibili e palloni frenati. La prima volta che una macchina volante più pesante dell'aria decollò pilotata da un militare, per motivi operativi e non solo sperimentali, fu nel 1911, nelle grandi manovre del Monferrato. Le ottime prove dell'aeroplano durante la campagna di Libia - come è noto l'Italia fu la prima Nazione a utilizzare l'aereo come mezzo bellico, portò alla costituzione, il 27 gennaio 1912, del Servizio Aeronautico in seno all'Arma del Genio. Il 7 gennaio 1915, con Regio Decreto, il servizio venne trasformato in Corpo Aeronautico Militare che comprendeva 244 velivoli e diversi battaglioni dirigibili, aerostieri, aviatori.



Era un'organizzazione esemplare ed efficiente che fu presa a esempio da molte altre Nazioni. Questo organismo fu sciolto nel 1923 per dare origine alla specifica F.A.

Dopo la seconda guerra mondiale furono costituiti prima l'Aviazione Leggera dell'Esercito a Bracciano Romano, aeroporto di Monte dell'Oro, e successivamente i RAL, reparti operativi in Lombardia (Milano) e Piemonte (Vercelli).

Nel 1951, presso la Scuola di Artiglieria di Bracciano, fu creato il Reparto Aereo di Artiglieria con compiti di osservazione aerea del tiro, controllo e guida di unità trasporti di emergenza.

Nel 1976 i RAL vengono trasformati in Gruppi Squadroni che, con la ristrutturazione dell'Esercito nel 1986, furono unificati in due Gruppi ALE.

Nel 1993 in virtù della legge che fece decadere i limiti di peso di 1.500 kg fino ad allora prescritti dall'Aeronautica Militare, nuove regole imposero la denominazione definitiva di Aviazione dell'Esercito (AVES) con reparti a livello di Reggimento.

La Madonna di Loreto ne è la Patrona e si festeggia il 10 dicembre

### **Sabato 22. Festa dell'Arma Trasporti e Materiali**



*Fregio, Mostrine e Medagliere  
Arma dei Trasporti e Materiali*

L'Arma origina nel 1903 dal nucleo di militari addetti alla condotta delle automobili a benzina presso la Brigata Ferrovieri del Genio. Il 1° settembre 1906 fu costituita in Sezione Automobilistica. Attraverso adeguamenti continui nella sua struttura, l'Arma ha raggiunto l'attuale status nel 1998. Assolve i compiti legati alla Logistica dell'Esercito: missione dell'Arma è la responsabilità sui materiali d'armamento nell'ambito di una materia quanto mai vasta e affascinante, base della funzionalità di un apparato militare. Allo stesso modo, la capacità e la competenza del personale dell'Arma dei Trasporti e Materiali è di importanza fondamentale nello spiegamento dei contingenti nazionali nelle missioni fuori area. L'umile "Servizio" si è dunque trasformato, applicando le potenzialità espresse dal semplice trasporto di uomini e mezzi, nella branca che ha fatto della gestione e manovra delle risorse, una componente fondamentale di qualsiasi operazione. Dal 2015 l'Arma è riordinata in Reggimenti Logistici inquadrati nelle Brigate dell'Esercito Italiano. Le è stata conferita la massima autonomia nello svolgimento dei propri compiti all'interno della funzione operativa Supporto Logistico Proiettabile. San Cristoforo di Licia ne è il Patrono e ci festeggia il 27 luglio

### **Lunedì 24. Festa della Fanteria**



*Mostrine, Fregio per basco e  
Medagliere Arma di Fanteria*

La Fanteria, più di ogni altra Arma, ha nell'uomo l'elemento di base. Ancora oggi, nell'era atomica, può combattere a piedi, con ogni tempo, su ogni terreno, sia di notte che di giorno. Da sempre numericamente prevalente sulle altre Armi, è considerata in ogni Paese il nerbo degli eserciti, sia dal punto di vista qualitativo che dal punto di vista morale. Le sue origini risalgono al 1560, nella milizia paesana, e la sua evoluzione si identifica con l'evoluzione dell'arte della guerra, mentre la storia della Fanteria italiana coincide, sostanzialmente, con la storia dell'Esercito italiano. Per questo è chiamata la "Regina delle Battaglie". Oggi la Fanteria è dotata di armi e di mezzi moderni e potenti, tanto che la sua meccanizzazione è ormai totale. Perso il carattere di arma di massa, è diventata arma di qualità, con specializzazioni leggendarie: i Granatieri di Sardegna, i Bersaglieri, gli Alpini, i Paracadutisti e i Lagunari. Il simbolo principale dell'Arma di Fanteria è costituito da una coppia di fucili incrociati, sormontati da una bomba con fiamma diritta. L'insegna è indossata da tutto il personale dei reggimenti di fanteria, dei reggimenti addestramento reclute e volontari, e della Scuola di Fanteria. Nell'immagine qui a sinistra è raffigurato il fregio della Fanteria per il berretto, mentre il fregio per basco è tondo in metallo; è raffigurato con le mostrine e sovrasta il medagliere nell'immagine sopra. San Martino di Tours ne è il Patrono e si festeggia il giorno 11 novembre



*Fregio per  
Berretto*

## Le quattro candele



Quattro candele, bruciando, si consumavano lentamente in un luogo talmente silenzioso che si poteva ascoltare la loro conversazione.

La prima diceva: "Io sono la **Pace**, ma gli uomini non riescono a mantenersi. Penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi". Così fu e, a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente.

La seconda disse: "Io sono la **Fede**, purtroppo non servo a nulla. Gli uomini non ne vogliono sapere di me e, per questo motivo, non ha senso che io resti accesa". Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

La terza candela a sua volta disse: "Io sono l'**Amore**, ma non ho forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza. Essi odiano perfino coloro che più li amano: i loro familiari". E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

Inaspettatamente un bimbo in quel momento entrò nella stanza e vide una sola candela accesa. Impaurito per la semioscurità, disse alle tre candele spente: "Ma cosa fate? Voi dovete rimanere accese perché io ho paura del buio! E così dicendo scoppiò a piangere.

Allora la quarta candela, impietositasi, disse. "Non piangere, finché io sarò accesa potremo sempre riaccendere le altre candele. Io sono la **Speranza**".

Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bimbo prese la candela della Speranza e riaccese tutte le altre.

*Che non si spenga mai la speranza  
dentro il nostro cuore affinché ciascuno  
possa essere lo strumento,  
come quel bimbo, capace in ogni momento  
di riaccendere, con la propria speranza,  
la fede, la pace, l'amore.*



## Da leggere



**Ogni mattina a Jenin**, Susan Abulhawa, Feltrinelli

Un libro struggente che ha per protagonisti i membri di 4 generazioni di palestinesi costretti a lasciare la propria terra dopo la nascita dello Stato di Israele e a vivere la tremenda situazione di "senza Patria".

L'autrice, che mai cerca colpevoli tra gli Israeliani, racconta la storia di tante vittime capaci di andare avanti solo grazie all'amore.

"[...] Possono portarti via la terra e tutto quello che c'è sopra, ma non potranno mai portarti via quello che sai o le cose che hai studiato. [...] La nostra tristezza può far piangere le pietre. [...] È un amore che puoi conoscere solo se hai provato la fame atroce che ti rode il corpo. Un amore che puoi conoscere solo dopo che la vita ti ha salvato da una pioggia di bombe o dai proiettili che volevano attraversarti il corpo. È un amore che si tuffa nudo verso l'infinito [...]"

## Forse non tutti sanno che

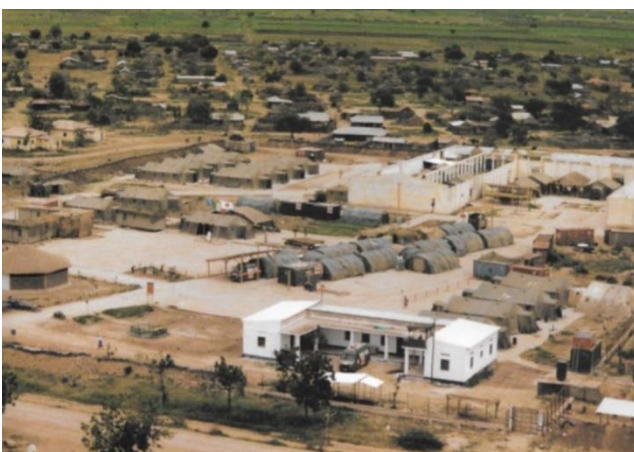
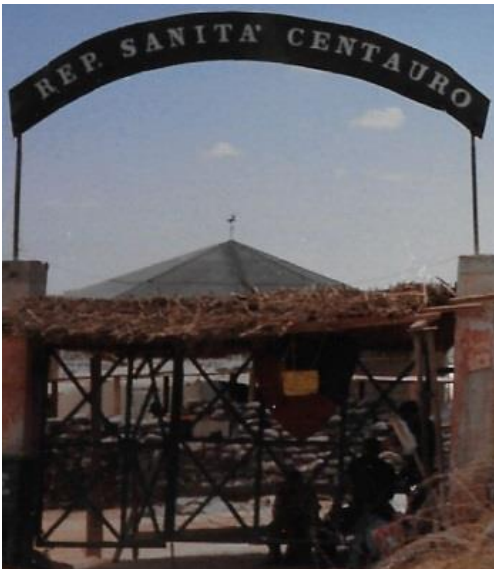
**L'ospedale militare da campo ideato dal Gen. Antonio Fina, nostro Consigliere di Sezione**



Gen.D. Antonio FINA

Ha profonde radici novaresi l'ospedale da campo schierato per l'emergenza COVID-19 in diverse città d'Italia. Intervistato da L'Azione, il Gen. Antonio FINA, già comandante della Brigata Centauro, ne ricorda le origini.

"Eravamo nel 1992, con Bosnia Erzegovina e Somalia travolte dalla guerra. Alla Caserma Cavalli, in Novara, ricevetti disposizione dallo Stato Maggiore dell'Esercito di ricostituire il Reparto Sanità dopo che era stata sciolta la brigata Goito di Milano. C'era tutto da rimettere in sesto, a cominciare dalle tende pneumatiche e



*Somalia Reparto Sanità Centauro schierato*  
continuando ogni giorno la loro opera di supporto

coibentate, in grado di resistere sia sotto il sole che al freddo. Dovevamo realizzare una struttura mobile dotata di sale sterili e ben climatizzate per tutti gli ambienti operativi. Insieme a una ditta specializzata pensammo a un ospedale da campo con un impianto di condizionamento tropicalizzato. Ci addestrammo nella Baraggia vercellese e nella brughiera di Malpensa". Il risultato fu un'opera intelligente per

flessibilità, dinamica, capacità di risposta e di evoluzione. Impiegata per la prima volta nell'estate '92 a Orotelli, in Sardegna, durante l'Operazione Paris. Inviata poi in Somalia nell'ambito dell'operazione Restore Hope.

Il reparto Sanità della Centauro divenne subito punto di riferimento non solo per gli Italiani, anche per i soldati di altri Paesi e per le popolazioni. Da allora è stato un crescendo di schieramenti: ancora in Somalia (Ibis I e Ibis II), in Bosnia Erzegovina, Albania, Kosovo, Afghanistan, Iraq, Mali, Ciad, Libano, Giordania, Siria. Oltre alla costante preziosa attività in Patria, di soccorso straordinario in tutti i casi di emergenza e un crescendo di dotazioni e di miglioramenti, oggi è una struttura di altissimo livello - per tutto il suo personale medico e paramedico, nonché dal punto di vista informatico - dotata di pronto soccorso, medicina e telemedicina, ginecologia, chirurgia, cardiologia, pneumologia, laboratori di analisi, radiologia, traumatologia, rianimazione.

Ma l'impronta logistica, che permette alla struttura, pur nella sua attuale complessità, di essere allestita, smontata e trasportata in tempi record, è quella di Novara, "Copiata" in tutto il mondo".

Sciolta la Brigata Centauro, dopo una breve permanenza alla Caserma Cavalli, l'Ospedale Militare da Campo è passato dalla sede di Novara a quella di Bellinzago Novarese, cambiando nel tempo dipendenza operativa

Attualmente ha assunto la denominazione di Terzo Reparto Sanità Milano."

Nella prima fase dell'emergenza COVID-19 è stato schierato a Crema (vedi foto p 6/1) e da dicembre a Cosenza (vedi foto p 6/2), dove si trova ancora oggi per compensare le gravi mancanze del sistema sanitario regionale.

Nel resto del Paese, proprio per fronteggiare il COVID-19, gli Ospedali Militari da Campo, in assetto completo oppure parziale, hanno dato risposte efficaci ed efficienti ovunque ne sia stata richiesta la presenza e l'azione,

stata richiesta la presenza e l'azione, continuando ogni giorno la loro opera di supporto strategico e medico per battere la pandemia da

COVID-19, con la professionalità e l'empatia per le quali i nostri militari sono considerati **Uomini e Donne con le stellette, persone davvero speciali sia in Patria che all'estero.**



*foto p 6/2*

Ospedale da Campo schierato a Crema



*foto p 6/2*

Ospedale da Campo schierato a Cosenza



Dice di loro Beppe Severgnini, giornalista e scrittore di notorietà internazionale: "[...] Chi sono gli uomini e le donne degli Ospedali Militari da Campo? [...]. Pratici, veloci, affidabili. Gente capace di costruire, smontare, ricostruire, aiutare. E tacere".

Per approfondire l'argomento relativo agli impegni assunti durante l'emergenza COVID-19 dell'Ospedale da Campo del 3° Reparto di Sanità "Milano", seguite il filmato cliccando sul link sotto l'immagine

Credits a: Corriere TV / Fotosintesi Beppe Severgnini - [Click su questo link per visualizzare il filmato](#)

## Autori in Sezione



Grazie alla donazione del Col. (b) SUGLIA Giuseppe, la nostra biblioteca di Sezione si è arricchita di un nuovo libro dal titolo **IL MERCATO DEL LAVORO**.

Tratto dalla quarta di copertina: Giuseppe Suglia offre col suo trattato "Il mercato del lavoro" l'opportunità di esaminare le cause che già dall'anno 2007 hanno creato una grave crisi del lavoro. La globalizzazione dell'economia di mercato ha provocato un danno gravissimo, in particolar modo all'Italia, che già da molti anni giace anche in una situazione di instabilità politica ed economica. L'autore spiega, con riflessioni di critica e di ragionamenti, le cause, gli effetti ed, a titolo di collaborazione, anche i suggerimenti per uscire dalla crisi economica ed in particolar modo da quella del lavoro.

## Emozioni in musica

### Ti porto a vivere - Nomadi

Cade il sole a picco sulla strada, è un invito a non restare, perché il viaggio parte dalla testa quando inizi ad immaginare. Srotoli chilometri di cielo per un posto che non sai ma che immaginato mille volte dove non sei stato mai, mai. Prendo la mia giacca più pesante e i ricordi più leggeri, prendo il mio bagaglio di speranza che ho riempito fino a ieri, prendo un vecchio ombrello che ripari dalla pioggia e dal silenzio, prendo il sole dritto sulla faccia e tutti i brividi del vento. E andiamo in fondo giù nel profondo e andiamo dritti verso il sud dentro l'incanto di questo tempo e adesso non ci sei che tu cambia il paesaggio in questo viaggio e le stagioni intorno a me ti porto al sole, ti porto al cuore, ti porto a vivere, a vivere... Campi seminati a grano duro quasi fino all'orizzonte l'unica certezza del futuro è ritrovarlo qua di fronte perdersi e trovarsi e poi ripersersi e trovarsi in mezzo al verde solo la bellezza di trovarti in questa vita non si perde. E andiamo in fondo giù nel profondo e andiamo dritti verso sud dentro l'incanto di questo tempo e adesso non ci sei che tu cambia il paesaggio in questo viaggio e le stagioni intorno a me ti porto al sole, ti porto al cuore, ti porto a vivere, a vivere...



*chi ha sempre uno zaino pronto per partire (official video)*



*un cielo stellato,  
una speranza  
un viaggio,  
un ricordo  
un sogno,  
un amico,  
parlare al vento  
vivere il proprio  
futuro, sono cose  
che non hanno  
prezzo e nessuno  
ti staccherà mai  
uno scontrino*



*chi sa guardare le stelle (Ti porto a vivere official video)*



*e chi sa guardare oltre le stelle (official video)*

Dedicata a tutti i sognatori e ai viaggiatori, ai ribelli e agli audaci, a chi vede le cose con gli occhi di un bimbo, a chi sa guardare oltre le stelle e a coloro che invece di puntare in alto ...puntano oltre...

Credits a Nomadi *Ti porto a vivere* - [Click su questo link per ascoltare il brano musicale](#)

## EMERGENZA COVID-19 - Aggiornamenti



La Regione Piemonte prosegue la campagna di vaccinazione della popolazione dando il via alla preadesione delle categorie individuate dal piano vaccinale nazionale. Grazie a questo servizio, con pochi passaggi e informazioni, è possibile manifestare l'adesione per essere vaccinato.

### **Chi può aderire?**

**1 Persone in età compresa tra i 70 ed i 79 anni**  
I nati tra il 1° gennaio 1942 e il 31 dicembre 1951

**2 Persone nate prima del 31 dicembre 1941**  
I nati prima del 31 dicembre 1941 che, non essendo a carico del Sistema Sanitario piemontese, non hanno il Medico di Famiglia in Piemonte.

**3 Personale scolastico e universitario**

A questa categoria appartiene tutto il personale, docente e non docente, operante nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il personale scolastico e universitario con medico di famiglia in Piemonte aderisce tramite questo servizio.

Il personale scolastico e universitario che non ha il proprio medico di famiglia in Piemonte ma ha un rapporto di lavoro in Piemonte può aderire alla campagna vaccinale se presente negli elenchi distribuiti dal Ministero.

### **4 Personale volontario della Protezione Civile**

A questa categoria appartengono tutti i soggetti che prestano la propria opera a titolo volontario presso la Protezione Civile. Al momento della preadesione on line dovranno indicare il proprio Codice Fiscale, che servirà per verificare l'effettiva partecipazione alle attività dell'Ente, e la Tessera TEAM.

I volontari con medico di famiglia in Piemonte aderiscono tramite questo servizio.

I volontari che non hanno il proprio medico di famiglia in Piemonte possono comunque aderire alla campagna vaccinale, ma con delle specifiche modalità che saranno comunicate nei prossimi giorni.

**NB: I soggetti affetti da patologie gravi ("estremamente vulnerabili") non dovranno effettuare la preadesione on line perché saranno inserite nel piano vaccinale dal proprio medico di famiglia.**

## L'impegno UNUCI

Oltre all'impegno profuso dai Nostri Soci sul territorio, la struttura logistica della Sezione Novara e VCO è a disposizione dei Soci con lo scopo di agevolarli nell'espletazione delle pratiche per la preadesione al piano vaccinale nazionale, purché rientrino nelle categorie indicate nei punti 1-2-3-4.

**Ulteriori informazioni chiamando al 0321612130 - 3474295954**